



CITTÀ DI CROTONE

SETTORE II – Servizio “POLITICHE SOCIALI”

Piazza della Resistenza – 88900 Crotona (KR)

AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL CENTRO ESTIVO COMUNALE 2023 PER MINORI DI ETÀ COMPRESA TRA 5 E 17 ANNI”

CUP F11J23000070001

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE 2 “SERVIZI ALLA PERSONA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Preso atto che con deliberazione di giunta del 12 giugno 2023 N° 265 avente ad oggetto: “Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia. Fondo destinato ai comuni per le attività socio-educative a favore dei minori anno 2023 decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48. Presa atto elenco dei comuni beneficiari del finanziamento per i Centri estivi 2023 e atto di indirizzo per l'utilizzo delle somme” si fornisce indirizzo per la realizzazione di un centro estivo comunale in co-progettazione con Enti del Terzo settore, destinando a tale azione un importo di € 31.934,25 onnicomprensivi.

In esecuzione della deliberazione di giunta del 12 giugno 2023 N° 265, con determinazione Dirigenziale del 22/06/2023 n. 1343 è stato approvato lo schema di Avviso finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e gestione di un centro estivo comunale per l'estate 2023 rivolto a minori di età compresa tra 5 e 17 anni.

RENDE NOTO

che è indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e gestione di un centro estivo comunale per l'estate 2023 rivolto a minori di età compresa tra 5 e 17 anni.

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche “ETS” o “proponente”), con comprovata esperienza nel settore di gestione dei servizi socio-

educativi territoriali a favore dei minori per la realizzazione e gestione di un centro estivo comunale, da attivare nel periodo da luglio a settembre 2023.

La procedura prevede:

- ✓ La selezione di ETS, singoli o associati, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
- ✓ L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni di cui sopra, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti del Comune di Crotone e dai referenti degli Enti attuatori;
- ✓ Stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra il Comune e gli enti del terzo settore, derivanti dalla integrazione e complementarietà di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso.

2. DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti alle famiglie del territorio di Crotone con figli minori. Possono accedere al centro estivo i bambini che hanno compiuto i 5 anni di età e fino ai 17 anni. Il centro è aperto a tutti i bambini e ragazzi minori, previa prenotazione ed iscrizione alle attività organizzate, con le modalità e i tempi che saranno indicate dal proponente e meglio definite in sede di co-progettazione. Pertanto, sarà predisposto uno specifico meccanismo di iscrizione alle attività, del quale sarà data evidenza pubblica, al fine di garantire la più ampia partecipazione, nei limiti del numero massimo di ingressi consentiti.

3. RISORSE FINANZIARIE

Il Comune di Crotone rientra tra i Comuni beneficiari del finanziamento per i Centri estivi 2023; sebbene non sia ancora stato determinato il piano di riparto definitivo del finanziamento, sulla base del riparto provvisorio effettuato, l'Ente, con deliberazione di giunta del 12 giugno 2023 N° 265, stabilisce di destinare alla realizzazione e gestione di un centro estivo comunale 2023 € 31.934,25 onnicomprensivi.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti). La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire

l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato.

4.1 REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

L'ETS dovrà essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale di seguito meglio specificati e non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- ✓ Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ Assenza delle cause di esclusione art. 80 D.Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- ✓ Non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'Art. 42 del D.lgs. 50/2016 (applicato per analogia);
- ✓ Non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- ✓ Essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- ✓ Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

4.2 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

- ✓ Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- ✓ Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
- ✓ Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
 - ✓ Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
 - ✓ Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
 - ✓ Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal

beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

4.3 REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. Nello specifico:

- aver realizzato, per le annualità (2020-2021-2022), un fatturato globale pari ad almeno il valore del progetto per la quale si concorre;
- avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 5 anni;
- possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del progetto", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
- disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto;
- dichiarare di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- dichiarare di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto.

La proposta progettuale deve coinvolgere i diversi attori presenti sul territorio e costruire una partnership strutturata, che rafforzi gli strumenti a disposizione del Comune per individuare potenziali beneficiari.

Il soggetto proponente si dovrà successivamente dotare di titolo abilitativo per l'esercizio del centro estivo e delle attività connesse, ivi compreso ove previsto di SCIA disponibile sul portale CalabriaSUAP.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DEL CENTRO ESTIVO COMUNALE

Il Comune prevede la messa a disposizione per l'organizzazione del Centro estivo comunale di un idoneo spazio parzialmente attrezzato, recintato e fornito di servizi igienici.

Lo spazio identificato è il parco "Baden Powell" sito in Viale Regina Margherita – Crotona.

Il Comune di Crotona provvede alla manutenzione dello spazio e alla pulizia periodica profonda. L'ETS proponente provvede alla pulizia ordinaria dell'ambiente e dei luoghi utilizzati per l'organizzazione del centro estivo.

Il centro estivo comunale è pensato come un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 17 anni che ne fanno richiesta, senza alcun tipo di discriminazione, con particolare attenzione all'attivazione di percorsi di inclusione e interazione.

In esso si deve realizzare un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio ed attività sportive, in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, l'accento sia posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in attività di progettazione, costruzione, esplorazione e ricerca, favorendo esperienze in campo pittorico, motorio/sportivo, espressivo, ludico, ambientale nonché favorendo la socializzazione, la relazione e l'integrazione con altri/e bambini/e - ragazzi/e.

Il centro estivo dovrà essere caratterizzato da un programma di attività attorno al quale ruoterà l'organizzazione del centro stesso con l'obiettivo di superare situazioni di "isolamento", che possono compromettere una crescita adeguata dei bambini e dei ragazzi, promuovere l'inclusione sociale degli stessi, evitando che le famiglie, soprattutto quelle più fragili, siano lasciate sole, garantendo il diritto all'educazione e alla socialità dei bambini.

Il Centro estivo deve proporre un servizio educativo qualificato che:

-
- ✓ offra uno spazio di aggregazione e socializzazione, in un contesto tranquillo e sicuro;
 - ✓ offra uno spazio inclusivo, con ingressi liberi e gratuiti, previa iscrizione da parte delle famiglie, alle attività organizzate e preventivamente diffuse e pubblicizzate, attraverso locandine a tema e sui canali social media.
 - ✓ garantisce la presenza di un gruppo di educatori qualificati che già operano sul territorio, la presenza di personale specializzato se presenti minori disabili o con particolari esigenze e se presenti minori stranieri;
 - ✓ offra un supporto nelle attività didattiche, di potenziamento scolastico;
 - ✓ prevede un progetto educativo differenziato per fasce d'età, con un filo conduttore;
 - ✓ attiva laboratori manuali, artistici e ricreativi;
 - ✓ preveda attività sportive gestite in collaborazione con associazioni sportive;
 - ✓ offra uscite organizzate e strutturate sul territorio;
 - ✓ prevede approfondimenti di tematiche inerenti al filo conduttore scelto.

6. LA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (Allegato B – Proposta progettuale), dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 9.

La proposta progettuale, avente carattere preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione coerentemente con gli orientamenti precedentemente riportati, dovrà indicare:

- ✓ Titolo del progetto;
 - ✓ Cenni al contesto di riferimento;
 - ✓ Obiettivi;
 - ✓ Le modalità organizzative e di gestione del servizio, comprese le modalità e i criteri di iscrizioni alle attività o le eventuali rinunce;
 - ✓ L'articolazione della giornata e l'orario quotidiano di funzionamento che può riguardare l'intera giornata o metà giornata;
 - ✓ Caratteristiche del progetto con dettaglio delle attività sociali, ricreative, sportive, ludiche, istruttive, educative;
 - ✓ Il progetto educativo differenziato sulla base di specifiche fasce di età dei partecipanti e il dettaglio delle attività organizzate sia all'interno del centro che all'esterno. Dovrà essere indicato il numero programmato di uscite, le uscite esterne dovranno essere minimo 3, e dovranno essere indicate le finalità, i luoghi e le modalità organizzative;
 - ✓ Il numero dei bambini e degli adolescenti accolti e che possono partecipare alle attività organizzate, garantendo un'accoglienza di minimo 30 minori;
 - ✓ Che non ci sono motivi ostativi a includere bambini e ragazzi certificati dalla commissione per l'accertamento dell'handicap (legge 104/1992) e le specifiche modalità previste per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità;
 - ✓ Il periodo di svolgimento delle attività, che va dalla data di consegna del servizio, previa sottoscrizione di una Convenzione regolante i rapporti tra l'ETS e il Comune di Crotone e per minimo due mesi, calibrando le attività tenuto conto dell'eventuale apertura delle scuole in itinere;
 - ✓ Le competenze degli operatori impiegati (nel rispetto del rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
 - ✓ Indicazione della/e figura/e di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
 - ✓ Indicazione sulla presenza e il numero di eventuali volontari;
 - ✓ Indicazioni sulla disponibilità di tutti i materiali di consumo, attrezzature ludiche e sportive, ed ogni altro ausilio strumentale alla realizzazione delle attività proposte;
 - ✓ Se l'organizzatore prevede il consumo del merenda-pasto all'interno del centro estivo e le modalità organizzative;
-

-
- ✓ L'organizzazione degli spazi e le modalità di cura e pulizia ordinaria dell'ambiente;
 - ✓ Il possesso di adeguata polizza assicurativa per gli infortuni ai frequentanti del centro estivo, per Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni cagionati a terzi dall'organizzatore del centro estivo e suoi prestatori d'opera, siano essi dipendenti e non e per Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti dai prestatori di lavoro subordinato e parasubordinato e di tutti coloro di cui l'organizzatore si avvale, esonerando il Comune di Crotona da ogni responsabilità a riguardo.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 10 luglio 2023**, al Comune di Crotona tramite PEC, all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- La dicitura "Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di un Centro estivo 2023 per minori, di età compresa tra 5 e 17 anni".
- La denominazione giuridica completa del mittente, con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:

Statuto dell'ETS

CV soggetto proponente;

Eventuali manifestazioni di interesse e atti di impegno ad associarsi in ATS o ATI, unitamente ai

CV degli enti del terzo settore coinvolti;

Allegato B - Proposta progettuale;

Allegato C - Piano previsionale risorse;

Allegato D - Informativa privacy;

Allegato E - Dichiarazione antimafia.

Il Comune di Crotona effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Crotona, si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
 - Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non
-

-
- autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
 - Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 7;
 - Prive della documentazione richiesta dall'art. 7 del presente Avviso.

9. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

Presentazione delle candidature

FASE 1

Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

Valutazione delle proposte progettuali

FASE 2

Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 10, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

Co-progettazione

FASE 3

Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria per singola area di intervento, e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore.

Conclusione del procedimento

FASE 4

L'amministrazione conclude il procedimento a seguito dell'approvazione del progetto, le parti sottoscriveranno apposita convenzione nella quale saranno riportati nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di implementazione delle stesse, gli impegni reciproci, le risorse finanziarie, le modalità di erogazione dei corrispettivi, le modalità di rendicontazione ecc.

10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Dirigente del Settore II del Comune di Crotone, provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata dallo stesso Dirigente del Settore II del Comune di Crotone, in qualità di Presidente, e da due funzionari del Comune di Crotone. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

Procede alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;

Forma la graduatoria definitiva per il progetto/i ammissibili, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto.

Il Comune di Crotone, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Crotone.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sotto indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto dell'avviso. Conoscenza delle opportunità territoriali e delle principali criticità.	6
2	Conoscenza delle caratteristiche proprie della fascia di riferimento e delle metodologie specifiche per fasce d'età.	4
B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE (Max 10 punti)	
1	Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta.	6
2	Motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.	4
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 35 punti)	
1	Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso.	3
2	Completezza della descrizione delle modalità organizzative e di gestione del servizio, comprese le modalità e i criteri di iscrizione delle attività.	3
3	Completezza della descrizione dell'articolazione della giornata e dell'orario quotidiano di funzionamento che può riguardare l'intera giornata o metà giornata; Completezza della descrizione delle caratteristiche del progetto con dettaglio delle attività sociali, ricreative, sportive, ludiche, istruttive, educative; completezza della descrizione del progetto educativo differenziato sulla base di specifiche fasce di età dei partecipanti e le attività dettagliate organizzate sia all'interno del centro che all'esterno. Le uscite esterne dovranno essere minimo 4, è dovrà essere indicato il numero programmato di uscite, le finalità, i luoghi e le modalità organizzative.	6
4	Indicazione sul numero dei bambini e degli adolescenti accolti e che possono partecipare alle attività organizzate,	4

	garantendo un'accoglienza di minimo 30 minori; modalità di inclusione bambini e ragazzi certificati dalla commissione per l'accertamento dell'handicap (legge 104/1992).	
5	Descrizione delle competenze degli operatori impiegati (nel rispetto del rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori ed indicazione sulla presenza e il numero di eventuali volontari.	5
6	Completezza delle modalità di organizzazione degli spazi e delle modalità di cura e pulizia ordinaria dell'ambiente.	3
7	Disponibilità e descrizione dei materiali di consumo, attrezzature ludiche e sportive, ed ogni altro ausilio strumentale alla realizzazione delle attività proposte.	3
8	Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	3
9	Completezza della descrizione del periodo di svolgimento delle attività e delle attività calibrate all'eventuale apertura delle scuole in itinere.	3
10	Indicazione della disponibilità a prevedere il consumo del merenda-pasto all'interno del centro estivo e le modalità organizzative.	2
D	RETE (Max 15 punti)	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.	5
2	Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	5
E	INNOVAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	5
2	Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	5
F	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 15 punti)	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.	5
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	5
3	Presenza di offerte migliorative di impatto sulla qualità complessiva del progetto.	5
G	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 5 punti)	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	5

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

1. Giudizio qualitativo sintetico
2. Coefficiente numerico corrispondente
3. Percentuale del punteggio max spettante

Giudizio qualitativo sintetico	Coefficiente numerico corrispondente	Percentuale del punteggio max spettante
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun item di valutazione.

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico

11. GRADUATORIA FINALE

Al termine della valutazione, la Commissione Tecnica redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

12. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 10, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Crotone ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- a) Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- d) Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- e) Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- f) Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- g) La stesura del progetto definito;
- h) La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotona può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Crotona e il soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, il soggetto gestore del progetto invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) del contributo assegnato che dovrà contenere:

- Dichiarazione di inizio attività;
- Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- Polizza fideiussoria.

Progetto esecutivo con:

Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento dei servizi;

Pianificazione delle attività;

Documentazione relativa ai partenariati formalizzati;

Cronoprogramma di attuazione;

Piano finanziario definitivo;

Scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti.

Il progetto esecutivo, dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co-progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Dopo la rendicontazione dell'anticipazione, il soggetto gestore invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, fino ad un massimo del 40% (quaranta per cento) del contributo assegnato.

Il residuo del contributo assegnato verrà liquidato a saldo, successivamente alla presentazione della relativa richiesta, congiuntamente alla relazione finale e alla rendicontazione finale dei costi sostenuti secondo quanto indicato nell'articolo 16, fatta salva l'eventuale rimodulazione del contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte, o in caso di mancata o parziale realizzazione di queste ultime. In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il finanziamento del progetto verrà

rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata:

1. alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
2. alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranches.

14. FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti, deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo, pari all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima trancia del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
- Istituti bancari;
- Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.

contenere l'impegno ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale e senza alcuna riserva, comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione. Dovrà inoltre contenere la formale ed espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile e ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

È facoltà del Comune di Crotona approvare, con la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti o con separato atto, un apposito schema di garanzia fideiussoria che il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente utilizzare.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Crotona.

La fideiussione sarà svincolata solo dopo l'approvazione della rendicontazione finale e la verifica della regolare esecuzione del progetto.

15. MODIFICHE AL PROGETTO

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci.

Il gestore è inoltre tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
- fornire, con la periodicità prevista dalla Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà compilare e trasmettere una scheda relativa alle attività svolte, una relazione e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda trancia di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con

i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, il Comune potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Il Comune si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Tutte le spese devono essere:

- a) effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
- b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;
- c) chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato.

La liquidazione delle tranches di finanziamento verrà effettuata previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e dei tributi. Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, il beneficiario non può opporre eccezioni, né ha titolo a pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni. Il beneficiario è obbligato ad indennizzare il Comune di Crotona dai danni derivanti da perdita totale o parziale del finanziamento causati da ritardi a lui addebitabili, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impossibilità di procedere alla liquidazione delle somme dovute per irregolarità del DURC.

17.TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 il l'ETS beneficiario del finanziamento assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto del presente Avviso, per cui tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati, anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine l'ETS si impegna a comunicare al Comune di Crotona gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad operazioni connesse al presente Avviso, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione delle attività previste potrà essere sospesa da parte del beneficiario. Qualora quest'ultimo si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte del Comune di Crotone.

18. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il Comune di Crotone potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto beneficiario si trovi nelle seguenti situazioni:

- Perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Crotone, l'esecuzione del progetto finanziato;
- Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- Eroghe attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 19;
- Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
- Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
- Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente il Comune di Crotone, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

19. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il titolare del trattamento è il Comune di Crotone, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotone.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato D – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di partecipare all'Avviso.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli

obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

20. INFORMAZIONE

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune. Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Casella Francesca - Settore II Servizio 2.2. Politiche sociali del Comune di Crotona.

21. PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Comune di Crotona a valere sul finanziamento dei Centri estivi 2023 Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con il Comune di Crotona, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotona.

23. SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

Il Comune di Crotona, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Crotona si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura e di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione,

qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto al risarcimento o a indennizzo.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.

25. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia ed a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia.

Il beneficiario è obbligato ad osservare, oltre a quanto previsto dal presente Avviso, tutte le norme in vigore o emanate in corso d'opera che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme di sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile ai servizi oggetto del presente Avviso.

Allegati:

Allegato A - Domanda di partecipazione

Allegato B - Proposta progettuale

Allegato C – Piano previsionale risorse

Allegato D – Informativa privacy

Allegato E – Dichiarazione antimafia

Per chiarimenti o informazioni in merito alla presente procedura è possibile scrivere una mail al seguente indirizzo: casellafrancesca@comune.crotone.it

Il Dirigente del Settore II
Avv. Francesco Marano